

IL SINDACO PROPONE il seguente ordine del giorno:

LA GIUNTA COMUNALE

PRESA VISIONE

del testo del Disegno di Legge Regionale "Norme per il governo sostenibile del territorio e il contenimento del consumo di suolo" così come presentato alla Commissione Tecnica Urbanistica in data 22 dicembre 2016 dall'Assessore Valmaggia;

RILEVATO CHE

Il DDL dispone:

- 1) L'obbligo di rifare tutti i Piani Regolatori vigenti;
- 2) I nuovi Piani Regolatori dovranno essere rivisti in forma duale, articolata in un piano strutturale, di efficacia indefinita, ed uno operativo, valevole per un arco di tempo decennale;
- 3) La pianificazione strutturale dovrà essere obbligatoriamente condotta a livello sovracomunale nel rispetto di sub ambiti vincolanti;
- 4) I sub ambiti verranno decisi autonomamente dalla Regione con una variante al PTR;
- 5) I comuni avranno solo due anni di tempo per adottare il progetto preliminare di piano strutturale oppure per definire un Accordo di Pianificazione, che contengano l'adeguamento al PPR, nonché l'attuazione dei limiti di riduzione progressiva del consumo di suolo, definiti anch'essi dalla variante al PTR;
- 6) In caso di mancato adempimento decadono le previsioni dei Piani vigenti che comportano consumo suolo, a meno che non siano già stati rilasciati i relativi titoli edificatori.

CONSIDERATO CHE

Si tratta di disposizioni assolutamente inaccettabili in quanto:

- Lesive delle prerogative del Comune, che si vede addirittura imposto con chi deve fare il Piano, peraltro in piena violazione del principio fondamentale, secondo cui spetta ai soli Comuni proporre le forme aggregative, riconosciuto dalla L.R. 11/2012 avente ad oggetto proprio la gestione associata;
- Impongono la rottamazione del PRGC, e il conseguente obbligo di rielaborarlo in forma duale: tale imposizione configura un'inutile complicazione di un sistema già complesso, tant'è che la Giunta

dell'Emilia Romagna che per prima aveva introdotto questa metodologia, ha deciso di tornare ad un unico Piano (vedasi la proposta di nuova legge urbanistica del novembre 2016);

- Prevedono tempi di attuazione impossibili, anche per la mancanza delle necessarie risorse economiche: così che sarà inevitabile la decadenza delle previsioni pianificatorie comportanti consumo di suolo.

Tutto ciò considerato,

la Giunta c. con voti favorevoli,

CHIEDE

Al Presidente della Regione Piemonte

di voler ritirare la proposta in esame, sulla base delle criticità segnalate, senza trascurare il fatto che ogni PRG è il risultato di anni di decisioni, di confronti e di scelte da parte delle collettività locali e che l'accordo tra Comuni per dare vita ad un Piano Intercomunale, è problema complesso e delicato, che non può nascere da imposizioni.

DECIDE

L'invio del presente ordine del Giorno:

- al Presidente della Giunta Regionale
- al Presidente del Consiglio Regionale